

Presentano
la mostra di scultura
“La cura del visibile”
degli allievi della classe IV A figurativo
del Liceo Artistico Pinot Gallizio di Alba (CN)

sala polifunzionale della libreria “la torre”
Via Vittorio Emanuele 19/G – 12051 Alba (CN)
Mail: cooplibrarialatorre@etamail.it
artisticogallizio@yahoo.it

Dal 13 al 24 febbraio 2014

C'è un equilibrio sbilanciato nelle sculture della classe IV A, un' oscillazione che porta alla più assoluta rigidità morale. Eppure è la luce a predominare sull'ombra, l'ordine di quel disordine così chiaro e deciso, così giovane ed atavico.

La mostra che i ragazzi del Liceo Artistico “Pinot Gallizio” di Alba propongono al pubblico è incentrata sulla deformazione somatica, desunta per lo più dallo studio del contorsionismo piccassiano. Ciò che costituisce il tema portante delle opere è sicuramente la distorsione mentale, l'aberrazione ideologica del suono, dell'incredulo supplizio infernale.

La metafora è limpida, pulita. Tutto è silenziosamente autentico, proprio come l'estro di questi giovani artisti che, ben protesi verso un concetto tecnico sommariamente “mitico”, hanno raggiunto la drammaticità propria della dimensione poetico - spaziale.

Il discorso plastico è dunque caratterizzato da una visione prossima dell'inerzia, elemento ben presente in ogni opera. Ma è comunque nell'idea del perduto che risiede la vera chiave di lettura, nell'idea della slogatura interiore che a mano a mano si trasmuta in immagine tipo, in archetipo visivo generale. La bocca soppiantata dal grido, lo stridore dell'anfratto, la geometria del caos: è l'uomo che ci parla, è l'arte che si manifesta come massimo exemplum dell'incerta condizione cosmologica

Francesco Occhetto